

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: il cavallo Maremmano

Dotato di elevata rusticità e ottima capacità di adattamento, il cavallo Maremmano viene allevato per lo più allo stato brado, sfruttando egregiamente il pascolo



Nella Maremma toscolaziale l'allevamento equino era praticato fin da prima dell'era cristiana. In quest'area si sono registrate nel tempo introduzioni di equini di provenienza germanica e belga e, a partire dal XV secolo, anche di stalloni arabi. Soprattutto durante la prima metà del secolo scorso sono stati inoltre utilizzati in incrocio stalloni purosangue inglesi allo scopo di ottenere cavalli di statura più elevata e con forme più armoniche.

L'allevamento del Maremmano si ridusse drasticamente con l'abbandono del suo impiego per l'agricoltura e, soprattutto, per l'esercito, cosicché dopo la fine della seconda guerra mondiale la razza rischiò l'estinzione.

LA CONSISTENZA

Attualmente sono oltre 1.400 gli allevamenti di cavallo Maremmano in tutto il territorio nazionale. La maggior parte dei soggetti è, però, concentrata nell'area territoriale che ha dato origine alla razza, in Toscana (prevalentemente in provincia di Grosseto) e nel Lazio (soprattutto nelle province di Viterbo e di Roma). Secondo recenti stime i soggetti iscritti oggi al libro genealogico sono circa 4.000.

LE CARATTERISTICHE

Il colore del mantello è baio o morello, comunque scuro. L'altezza al garrese varia da 160 a 172 centimetri.

Questa razza era tradizionalmente utilizzata per il lavoro e costituiva la tipica monta dei butteri maremmani che governavano le mandrie nelle campagne toscane e laziali. Ottimo cavallo da sella, era largamente impiegato anche dall'esercito italiano.

Splendido esemplare di cavallo Maremmano, razza che oggi eccelle anche nelle discipline equestri. L'altezza al garrese (vedi freccia) varia da 160 a 172 cm



Foto: Aia

Gli obiettivi selettivi odierni del cavallo Maremmano sono essenzialmente due: produzione di soggetti sportivi, esaltando la loro naturale attitudine al salto degli ostacoli; selezione di soggetti resistenti e nevrili per i tradizionali impieghi per la sella, il lavoro e il turismo equestre. Ricordiamo che la razza ha saputo imporsi all'attenzione internazionale nelle discipline equestri, in particolare nel salto a ostacoli.

L'ALLEVAMENTO

L'ambiente in cui viene allevata questa razza è difficile. La scarsa piovosità, i frequenti venti di forte intensità e i pascoli con produzioni modeste hanno portato alla selezione di un cavallo dotato di elevata rusticità e ottima capacità di adattamento. Il Maremmano viene allevato per lo più allo **stato brado**, in un territorio estremamente vario, dove sfrutta il pascolo. Tuttavia, nei momenti in cui la produzione foraggera è più ridotta si ricorre a un'integrazione alimentare.

La monta avviene generalmente in libertà e le fattrici partoriscono senza bisogno di assistenza.

In alcune realtà si è diffuso l'**allevamento semibrado** che consiste nel pascolo libero nei periodi più favorevoli con il ricovero in scuderia in inverno e anche nelle ore più calde delle giornate estive.

COSA FARE PER SALVARLO

Nel 1979 è stata costituita l'Associazione nazionale allevatori cavallo di razza Maremmana (Anam) e nel 1980 è stato istituito il Libro Genealogico, gestito dalla stessa associazione. La promozione dell'allevamento di questo cavallo nel territorio di origine è il fattore essenziale del suo recupero. L'eccellente ripresa che la razza ha avuto negli ultimi decenni è di buon auspicio per il futuro. Fondamentale è il mantenimento di una identità e tipicità di razza, preservando tutte quelle caratteristiche di rusticità, frugalità e resistenza che da sempre caratterizzano questo animale.

Daniele Bigi (Associazione Rare)

€ **I contributi per l'allevamento:** attualmente gli allevatori possono usufruire del contributo europeo stabilito dal Regolamento 2078/92. Tale contributo è erogato tramite le Regioni Toscana e Lazio, a condizione che l'allevatore si impegni ad allevare i cavalli di questa razza per un periodo minimo di cinque anni. Per informazioni sui contributi rivolgersi alle associazioni professionali competenti per territorio (Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Copagri, ecc.).

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a: Associazione nazionale allevatori cavallo di razza Maremmana (Anam) - Via Canova, 13/A - 58100 Grosseto - Tel. 0564 417087 - Fax 0564 25081 - sito Internet: www.anamcavallomaremmano.com

Puntate pubblicate.

• Suino Nero Siciliano (n. 3/2011) • Cavallo Bardigiano (n. 4/2011) • Cavallo Maremmano (n. 5/2011).

Prossimamente.

• Cavallo: Murgese. Pecora: Barbaresca, Rosset. Capra: Nicastrese, Aspromonte, Garganica. Bovino: Burlina, Calvara, Mucca Pisana, Varzese. Asino: Martina Franca, Romagnolo.

.....
CONTROLLO INDIRIZZI AL 4-4-2011
.....